

Acquisire nuove competenze Grazie alla Fondazione Its

L'iniziativa

Si chiuderanno lunedì le iscrizioni al percorso formativo nel campo del marketing

Un posto di lavoro praticamente sicuro nel campo del marketing e della commercializzazioni dei prodotti agroalimentari dei territori di Lecco e Sondrio: è quanto offre, la novità studiata dalla Fondazione Its

per l'Innovazione del Sistema Agroalimentare delle due province, pronta a far esordire il nuovo percorso formativo.

Le iscrizioni si chiuderanno lunedì, quindi gli interessati devono affrettarsi, se intendono sfruttare la possibilità di acquisire le competenze di "tecnico superiore specializzato nel marketing e nella commercializzazione delle produzioni agroalimentari del territorio", corso che si aggiungerà a quello

"classico", per "tecnico superiore specializzato nell'innovazione della filiera agroalimentare, nel controllo qualità e nella gestione della produzione".

Si procederà dunque a formare, accanto a risorse impegnate nel controllo qualità, anche personale dedicato alla promozione, al marketing e alla commercializzazione delle produzioni di filiera. «Se a fondamento della nuova iniziativa resta evidentemente il forte legame con le im-



Il presidente Franco Moro

prese - commenta il presidente della Fondazione, Franco Moro -, ciò si consolida con una valorizzazione delle competenze specifiche delle aziende socie, anche grazie all'erogazione di una parte delle attività didattiche nelle loro sedi che si aggiunge a tirocini aziendali, visite tecniche e attività laboratoriali».

Il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, sottolinea l'aspetto occupazionale strettamente connesso a questa opportunità. «I giovani usciti dagli Its hanno tutti in brevissimo tempo un contratto di lavoro e proposte di impieghi coerenti con il percorso formativo. Gli istituti tecnici superiori sono un reale asset strategico per la manifattura italiana.

Il punto di forza è quello della coprogettazione fatta con le imprese, accompagnata da molte ore di tirocinio e da esperienze di laboratorio, dalla presenza di docenti che provengono in gran parte del mondo del lavoro».

La nascita del nuovo Its si innesta sull'analisi dello scenario oltre che dei fabbisogni in termini di competenze evidenziati dalle imprese di un settore che si conferma in buona salute e chiede, appunto, nuovi collaboratori. Durante il periodo di emergenza sanitaria le aziende del settore agroalimentare hanno infatti mantenuto una sostanziale stabilità degli occupati e, tra il 2021 e il 2025, si stima che saranno necessari tra i 68 mila e i 72 mila occupati. **C.Do.**